

OGGETTO: COMUNICAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA PER LE SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI
Art. 2 Regolamento Generale Previdenza 2012; art. 46 D.Lgs. n. 50/2016.

OBBLIGATORIETÀ DELLA COMUNICAZIONE

Sono tenute a presentare la **comunicazione annuale** tutte le **società di professionisti** ovvero le società che presentino entrambi i seguenti requisiti:

-Requisito soggettivo: società costituita esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi Albi professionali ed in forma di società di persone (società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice) ovvero nella forma di società cooperativa a compagine omogenea (tutti soci professionisti).

-Requisito oggettivo: svolgimento di attività professionali quali: studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale.

La comunicazione deve essere presentata dalla società di professionisti anche nel caso in cui nell'anno di riferimento il Volume d'Affari imponibile sia nullo.

Attenzione! Le società prive del codice Inarcassa devono inviare domanda di registrazione utilizzando il modello F/93 disponibile sul sito dell'Associazione nella sezione Regole per le società-Società di professionisti ai fini della registrazione, attraverso posta certificata.

TERMINI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La comunicazione del volume d'affari IVA deve essere presentata obbligatoriamente mediante invio telematico entro il termine del 31-10-2018. E' possibile procedere alla compilazione assistita ed alla trasmissione telematica del modello Dich/2017 attraverso l'apposita sezione presente sul sito internet www.inarcassa.it avendo a disposizione le credenziali di accesso.

Gli importi devono essere arrotondati all'unità di Euro: superiore se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di Euro, all'unità di Euro inferiore se la frazione decimale è inferiore a 50 centesimi di Euro. Per semplificare la compilazione sono già impostati i due zeri finali.

La comunicazione non comporta obblighi contributivi da parte delle società.

Il pagamento del contributo integrativo è a carico del singolo socio ingegnere o architetto che è, comunque, tenuto a presentare la dichiarazione per il Volume di Affari e Reddito professionale di competenza, secondo le istruzioni di compilazione al modulo Dich/2017.

DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI PRODOTTO

Il contributo integrativo deve essere applicato su tutti i corrispettivi anche se fatturati ad ingegneri, architetti, loro associazioni o società di ingegneria, di professionisti e tra professionisti.

Vanno inseriti i dati nei seguenti moduli:

Elenco prestazioni professionali effettuate con addebito di contributo integrativo. Tale modulo va compilato in caso di prestazioni effettuate, nel corso dell'anno 2017, a favore di ingegneri, architetti, loro associazioni o società di ingegneria di professionisti o tra professionisti, purché non siano i committenti finali.

Modulo riepilogativo per la deduzione del contributo integrativo. Tale modulo va compilato per portare in deduzione dall'importo del contributo integrativo dovuto la quota di contributo integrativo versata per lo stesso anno, risultante dalle fatture passive ricevute da ingegneri, architetti, associazioni, società di professionisti, società tra professionisti o da società di ingegneria, purché il dichiarante non sia il committente finale.

Dal 2016 il calcolo del contributo integrativo dovuto ad Inarcassa segue le regole fiscali in materia di IVA ad esigibilità differita con beneficio per i professionisti di versare il contributo integrativo nell'anno in cui effettivamente la prestazione è divenuta esigibile fiscalmente, senza alcuna anticipazione. Questa nuova disciplina è contenuta all'art. 5.1 ter del Regolamento Generale di Previdenza. Nel modello di dichiarazione dovranno quindi essere riportati i seguenti dati:

a) le prestazioni professionali fatturate nell'anno 2017 per le quali l'IVA è esigibile negli anni successivi (rif.VE37 Modello IVA 2018);

b) le prestazioni professionali fatturate negli anni precedenti per le quali l'IVA è divenuta fiscalmente esigibile nel 2017 (rif.VE39 Modello IVA 2018).

Vanno inseriti i dati nel seguente modulo:

Autocertificazione delle operazioni effettuate nel periodo tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2015 con IVA ad esigibilità differita (art. 5, comma 1 ter, RGP 2012). La compilazione di tale modulo ha la finalità di evitare duplicazioni contributive per effetto della applicazione del regime dell'IVA ad esigibilità differita ai fini del calcolo del contributo integrativo.

Questo modulo è disponibile soltanto per le società che, nell'ambito della precedente dichiarazione dei redditi 2016, hanno provveduto a compilarlo. Vanno riportati, nei campi della **colonna 9**, esclusivamente i dati relativi alle fatture con Iva ad esigibilità differita, già indicate nella precedente dichiarazione, che sono state incassate, in tutto o in parte, nel corso dell'anno 2017.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

In caso di incorporazione di società definita in corso d'anno, il rappresentante legale dovrà effettuare due distinte dichiarazioni procedendo con l'invio telematico per la comunicazione relativa alla società incorporante mentre, per quella della società incorporata, dovrà trasmettere una comunicazione cartacea, relativamente ai volumi da quest'ultima conseguiti, con modello reso disponibile sul sito e stampabile per essere compilato manualmente ed inviato con posta certificata.

TRASFORMAZIONE FORMA GIURIDICA

Per le società che nel corso dell'anno 2017 hanno modificato la forma giuridica trasformandosi da società di professionisti in società di ingegneria il Volume di Affari da comunicare ad Inarcassa è quello riferito ai corrispettivi fatturati nel periodo che decorre dall'inizio dell'anno fino alla data in cui ha effetto tale trasformazione.

Per la dichiarazione relativa al periodo successivo la società dovrà effettuare una ulteriore dichiarazione accedendo alla sezione riservata alle società di ingegneria.

Per le società di ingegneria che nel corso dell'anno 2017 hanno modificato la forma giuridica trasformandosi in società di professionisti, il Volume di Affari da comunicare ad Inarcassa è quello riferito ai corrispettivi fatturati nel periodo da cui ha effetto la trasformazione fino alla fine dell'anno. Per la dichiarazione del Volume di Affari relativa al periodo precedente, la società dovrà effettuare una ulteriore dichiarazione accedendo alla sezione riservata alle società di ingegneria.

SANZIONI

Sono previste sanzioni in caso di omissione o ritardo nell'invio della comunicazione rispetto al termine prescritto (art. 2 del Regolamento Generale Previdenza 2012).

CONTROLLO DELLE COMUNICAZIONI

Inarcassa ha facoltà di esigere dalle società la documentazione idonea a comprovare la correttezza delle comunicazioni inviate, fermi restando i controlli diretti o incrociati esperibili presso i competenti uffici.

RIFERIMENTI NORMATIVI E GLOSSARIO	
Comunicazione annuale	Art. 2 Regolamento Generale Previdenza 2012.
Contributo integrativo	Art. 5 Regolamento Generale Previdenza 2012. <i>Decreto 2 dicembre 2016, n. 263</i> <i>Art. 8 (Requisiti di regolarità contributiva)</i> <i>“Fermo restando quanto previsto in materia di DURC dalla legislazione vigente, alle attività professionali prestate dalle società di cui agli articoli 2 e 3 [società di professionisti e società di ingegneria] si applica il contributo integrativo qualora previsto dalle norme legislative che regolano la Cassa di previdenza di categoria cui ciascun firmatario del progetto fa riferimento in forza della iscrizione obbligatoria al relativo albo professionale. Detto contributo dovrà essere versato pro quota alle rispettive Casse secondo gli ordinamenti statutari e i regolamenti vigenti”.</i>
Società di professionisti	Art. 46 c. 1 lett. b) D.Lgs n. 50/2016
Prestazioni Professionali	Art. 5.5 Regolamento Generale Previdenza 2012.
Volume di Affari	Art. 20, DPR n. 633 del 26 ottobre 1972. Rappresenta la base imponibile per il calcolo del contributo integrativo, limitatamente alle operazioni di natura professionale di ingegneri ed architetti fatturate nell'anno solare.
Attività professionale	Ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. b) D. Lgs.n. 50/2016 i servizi di ingegneria e architettura, svolti dalle società di professionisti per committenti privati e pubblici, comprendono: studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale.
Controllo comunicazioni	Art. 3.3 Regolamento Generale Previdenza 2012.

Il testo del Regolamento Generale Previdenza 2012 è consultabile sul sito Internet www.inarcassa.it

ISTRUZIONI

SEZ. A - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI RELATIVO AD ATTIVITA' PROFESSIONALE DI INGEGNERI ED ARCHITETTI

A.1	Indicare il Volume di Affari totale della società conseguito nell' anno 2017 come risulta dalla dichiarazione IVA (rigo VE50). Gli importi devono essere arrotondati all'unità di Euro: superiore se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di Euro; inferiore se la frazione decimale è inferiore a 50 centesimi di Euro.
A.2	Riportare il volume di affari professionale della società (ai fini IVA), cioè la quota parte dell'importo indicato al rigo A.1 relativa a fatture emesse dalla società a fronte di attività professionale realizzata in Italia da ingegneri ed architetti.
A.3	Deve essere trascritto il volume d'affari (compreso in A2) delle operazioni effettuate nell'anno 2017 con IVA esigibile negli anni successivi (rif. VE37 Mod. IVA 2018 colonna 1 e colonna 2 - al netto del contributo integrativo). Le operazioni comprendono quelle effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 6, comma 5 del D.P.R. 633/72 e quelle effettuate ai sensi dell'art. 32 bis del D.L. 83/2012 (regime dell'Iva per cassa in vigore dal 1° dicembre 2012).
A.4	Deve essere trascritto il volume d'affari professionale riferito a fatture con Iva ad esigibilità differita per le quali l'imposta sia divenuta esigibile nel corso del 2017 (rigo VE39 Modello Iva 2018 – al netto del contributo integrativo).
A.5	Deve essere indicato il volume di affari (compreso in A1) riferito a prestazioni professionali rese a favore di soggetti residenti in uno Stato UE o extra UE (rif VE34 modello IVA 2018). L'art. 5.1 bis RGP stabilisce che non rientrano nel “volume di affari professionale complessivo ai fini dell'IVA” i corrispettivi fatturati ai sensi dell'art. 21, comma 6 bis del DPR 633/1972. Su tali corrispettivi non sussiste l'obbligo del versamento del contributo integrativo, fatti salvi i casi di già avvenuta rivalsa sul committente.
A.6	Indicare il volume di affari riferito ad attività diverse non rientranti nel campo di applicazione del contributo integrativo Inarcassa.
A.7	Volume di affari imponibile del contributo integrativo – Tale rigo indica il Volume di affari imponibile ai fini del calcolo del contributo integrativo che i soci ingegneri e/o architetti dovranno dichiarare in quota percentuale e viene compilato come somma algebrica degli importi indicati nei seguenti righe: A2-A3+A4.

E.1	Viene valorizzato solamente in seguito alla compilazione dell' Allegato 2 : Modulo riepilogativo per la deduzione del contributo integrativo. Il suddetto contributo integrativo potrà essere dedotto dal contributo dovuto dai soci ingegneri e/o architetti solamente se la società non si configuri come committente finale della prestazione. La mancata o infedele compilazione del Modulo preclude la possibilità di deduzione in capo ai soci ingegneri e/o architetti.
E.2	Contributo integrativo da portare in deduzione ex art. 5.1 ter RGP – Viene valorizzato solamente in seguito alla compilazione dell' Allegato 3 – Autocertificazione delle operazioni effettuate nel periodo tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2015 con IVA ad esigibilità differita . La compilazione di tale allegato, come previsto dal citato art. 5.1 ter, ha la finalità di evitare duplicazioni contributive in capo ai soci ingegneri e/o architetti, per effetto della applicazione del regime dell'IVA ad esigibilità differita ai fini del calcolo del contributo integrativo. Nell'ambito della dichiarazione per l'anno 2017 l'allegato verrà riproposto solamente alle società che hanno provveduto alla compilazione dello stesso nella dichiarazione dell'anno precedente, ma che nell'anno 2016 non hanno incassato totalmente le fatture, emesse con Iva ad esigibilità differita nel quadriennio 2012-2015, elencate nella colonna 5.

SEZ. B – NOMINATIVI DI TUTTI I SOCI

B	Devono essere trascritti tutti i nominativi dei singoli soci appartenenti alla società di professionisti e deve essere indicata la quota di partecipazione nonché il codice fiscale e l'Albo professionale di appartenenza. La somma delle quote riportate deve corrispondere come totale al 100% delle quote societarie.
----------	---

DATI DI RIEPILOGO

Anno	Imponibile con Iva non esigibile al 31/12/2015	Imponibile Iva di colonna 5 divenuto esigibile 2016	Imponibile Iva non esigibile al 31/12/2016	Contributo integrativo effettivamente dedotto nell'anno 2016 (*)	Contributo non dedotto al 31/12/2016	Contributo deducibile teorico per l'anno 2017	Contributo deducibile effettivo per l'anno 2017 (*)

* il contributo integrativo deducibile non può essere superiore al contributo versato nell'anno al netto del minimo dovuto. Ad esempio, in presenza di un piano di rateizzazione in corso, sono dedotti soltanto gli importi delle rate versate finora. Gli importi delle rate future, quando saranno versate, potranno essere oggetto di deduzione nelle successive dichiarazioni.

Consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false, secondo il DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di tutti i dati trascritti.

Data _____ Firma del dichiarante _____